

Padova, 19 novembre 2024

## **A VOLTE SÌ, A VOLTE NO** **“Non si tratta con i terroristi” il nuovo libro di Valentine Lomellini**

Sarà presentato **giovedì 21 novembre alle ore 18.00 alla Libreria Feltrinelli** via San Francesco 7 a Padova il nuovo libro di Valentine Lomellini dal titolo “Non si tratta con i terroristi”. La pubblicazione segue altri due saggi “La diplomazia del terrore. 1967-1989” e “Il «lodo Moro». Terrorismo e ragion di Stato 1969-1986”. Dialogherà con l'autrice il prof. Stefano Allevi.

(\*) Trattare con i terroristi significa rafforzarli. Aprire negoziati per la liberazione degli ostaggi o per sfuggire agli attentati, vuol dire mostrarsi deboli e induce a credere che il terrorismo funziona. La linea della fermezza è stata scelta in Italia nel caso Moro e da Israele nella risposta a Gaza, e in numerosi altri casi nella storia. Siamo sicuri che sia la scelta giusta?

Negoziare con i terroristi è eticamente sbagliato. Ma non tutto ciò che è eticamente giusto è politicamente efficace. Già a partire dai primi attentati anarchici alla fine dell'Ottocento, gli Stati di tutto il mondo si sono trovati ad affrontare la questione, scegliendo in genere la linea della fermezza. Eppure, a ogni nuova ondata terroristica, l'interrogativo riappare, oltre le frontiere e gli steccati ideologici. C'è chi – come Israele – respinge ogni ipotesi di negoziato; chi – come l'Italia – in molti casi ha scelto di trattare (è il caso del dialogo con i terroristi mediorientali e del sequestro Cirillo) e si è rifiutato di farlo in altri (i rapimenti di Aldo Moro e del generale Dozier). E chi – come gli USA – in pubblico si è sempre mantenuto fedele alla linea dettata da Reagan, secondo la quale si nega ogni possibile concessione ai terroristi, salvo poi aprire trattative riservate. Insomma, al di là delle rituali dichiarazioni di condanna, le risposte sono state le più diverse. In realtà, con i terroristi si tratta e anche piuttosto spesso. Dal terrorismo anarchico fino a Gaza, questo libro spiega come e, soprattutto, perché. (\*dal sito [www.laterza.it](http://www.laterza.it)).



**Valentine Lomellini** è professore associato al Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e Studi



internazionali dell'Università di Padova dove insegna “Storia delle relazioni internazionali” e “Terrorism and Security in International History”. È anche docente per la Scuola Galileiana di Studi Superiori, dove tiene il corso di “Social Movements and Italian Terrorism in the XX Century”. Ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Political Systems and Institutional Changes presso l'Institute of Advanced Studies IMT (2009), ed è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica italiana per i suoi studi dottorali. I suoi principali interessi di ricerca concernono la politica internazionale dei partiti politici in Italia e Francia (sotto il profilo politico e culturale), la storia dei movimenti di contestazione in Europa, l'impatto del bolscevismo nel Vecchio Continente nel primo dopoguerra, le politiche di antiterrorismo degli Stati europei. Tra le sue pubblicazioni: L'appuntamento mancato. La Sinistra italiana e il Dissenso nei regimi

comunisti (1968-1989), (Mondadori education, 2010); Les relations dangereuses: The French communists and socialists and the human rights issue in the Eastern countries, (Peter Lang, 2012); con A. Varsori (a cura di), I

movimenti di contestazione tra gli anni Sessanta e Settanta: la dimensione internazionale di un fenomeno italiano, "Ventunesimo secolo", n. 34, 2014; La 'grande paura rossa'. L'Italia delle spie bolsceviche, 1917-1922 (FrancoAngeli, 2015); (a cura di) L'Europa della Guerra fredda e l'Italia degli anni di piombo. Una regia internazionale per il terrorismo? (Mondadori education, 2017); (a cura di) The Rise of Bolshevism and its Impact on the Interwar International Order (Palgrave-MacMillan, 2020). Tra le sue più recenti pubblicazioni: Il 'lodo Moro'. Terrorismo e ragion di Stato (1969-1986), Laterza, Roma-Bari, 2022 (5 edizioni; vincitore del Premio Pozzale-Luigi Russo, 2022). La traduzione inglese apparirà per Palgrave-MacMillan. Nel febbraio 2023 è stato stampato dallo stesso editore "La diplomazia del terrore, 1967-1989.